

CRIMEN

Cosa è e cosa è diventata la Criminalità oggi?

Quali nuovi concetti di comportamento penalmente scorretto possono essersi derivati da un'evoluzione sociale quale quella manifestata in Italia negli ultimi decenni? Sono domande che ogni tanto dobbiamo porci, se non altro per decifrare i fenomeni agenti nei riguardi del rapporto fra Forza Pubblica Militare e individui, singoli o associati, che non appare dei più rosei.

Sembra che la criminalità comune sia un fenomeno relegato sempre più a contesti urbani, proveniente da soggetti di bassa cultura, causa situazioni sociali in degrado, o da aree dove l'emancipazione culturale non è mai stata una priorità dei governi.

Nella Toscana profonda, come in altre bio-regioni destinate ai pascoli alle foreste e alle coltivazioni dell'eccellenza del “*made in italy*” enogastronomico, costellate di paesi e cittadelle scarsamente abitati e campagne vissute, la criminalità comune si è evoluta in reati fiscali (quello penalmente rilevabile è tra gli altri il caporalato), risse da bar tra immigrati e popolani, e talvolta viene importata per un mordi e fuggi furtivo.

A causa della penuria di reati comuni alcune legioni periferiche dei Carabinieri vengono chiuse.

Il mutamento dei comportamenti “criminali” comporta un costante aggiornamento legislativo per rendere, quelli individuati come tali, perseguibili e punibili e tra i tanti provvedimenti ispirati da saggia e condivisibile giustizia, altri invece appaiono come mezzi creati apposta per mantenere la consistenza numerica dei militi in organico.

La branca dell'E.I delegata alla repressione del crimine accoglie molti volontari definiti ausiliari e grazie alle sovvenzioni statali il suo richiamo come sbocco di lavoro è sempre allettante e incoraggiato; i “licenziamenti” sono veramente rari.

Visto che la lotta al crimine tradizionale è praticamente vinta grazie alle tante iniziative di controllo operate con la moderna tecnologia, le funzioni reali di questo Corpo di Polizia sarebbero quelle di :1) coordinare le operazioni di intelligence e soccorso in caso di attentati terroristici; 2) controllare e nel caso reprimere (in modo giustificato e ingiustificato a seconda dei casi) eventuali manifestanti; 3) arrestare, assassini, delinquenti, stupratori e stalkers; 4) varie ed eventuali.

Le ragioni di ordine pubblico sono diventate prioritarie. L'individuo perde qualche diritto; viene dopo.

Nell'era della globalizzazione l'impostura della “ragion di stato” viene applicata ovunque ci sia un interesse finanziario. Dato che il “pubblico” si è evoluto nel “privato”, gli Stati sovrani sono diventati membri di un consiglio di amministrazione *superpartes* (che spesso si può tradurre come aberrazione capitalistica occidentale), facendo credere al mondo attraverso i media che i singoli Stati siano al contrario auto-diretti e attivi nel salvaguardare peculiarmente i loro popoli, che vengono anch'essi burlescamente indicati dalle carte come “sovrani”, così da permettere all'alta finanza di dettare al governo di turno le migliori iniziative di monopolio sui mercati e spartirsi i più lucrosi affari di inquinamento, guerra e morte.

Nemmeno la Treccani inserisce più la Cannabis tra le sostanze stupefacenti, liquidandola con un “ecc”: *“...Vengono genericamente considerate stupefacenti numerosissime sostanze eterogenee, quali l'oppio e i suoi derivati morfina ed eroina, la cocaina, la mescalina, la psilocibina, l'anfetamina, la dietilamide dell'acido lisergico (LSD), ecc.; vi si accomunano talora anche altri farmaci psicotropi, come i barbiturici e molti ansiolitici, capaci di dare assuefazione e indurre in stato di dipendenza.”*

Ottobre 2017

“cuacacha blues”

Volendo proprio considerare l'HTC uno stupefacente pericoloso e da vietare, andiamo a vedere come recita lo stesso vocabolario sulla questione:

“Disciplina penale degli stupefacenti: l'insieme delle norme giuridiche che disciplinano la coltivazione, la fabbricazione, la produzione, il commercio e la detenzione delle sostanze considerate stupefacenti: frequentemente modificate a causa della estrema complessità del fenomeno della tossicodipendenza, tali norme distinguono fundamentalmente le attività connesse al traffico di droga, severamente represso, da quelle connesse al consumo e alla detenzione di modiche quantità di stupefacente, che, per quanto non lecite, sono trattate mitemente, fino al limite della non punibilità.”

Tra le “varie ed eventuali” altre azioni della Forza Pubblica abbiamo dunque la lotta al narcotraffico la quale ben lungi da essere portata avanti dalle stazioncine locali di campagna, impegna fior di corpi speciali date le sue connessioni mafiose in tutto il mondo, **anche se da noi se ne sa poco**. Le “stazioncine di campagna” sono invece dietro a tutte le operazioni di polizia che hanno portato alla denuncia penale di persone con due piante di cannabis in casa o nell'orto, oppure con pochi grammi di “fumo” in tasca, (la legge però non punisce il consumo personale), operazioni ampiamente segnalate dalle varie agenzie di stampa locale e nazionale definite impropriamente organi d'informazione **cosicché da noi se ne sappia molto**... Operazioni che sono il frutto di una pianificazione geniale per conservare il posto di lavoro ai militi in esubero?

Non tutte le guardie in forza alla Benemerita o alla Polizia di Stato possono occuparsi infatti delle grandi questioni; siccome non ci sono più ladri e minutaglia ad impegnarli bisogna inventarsi nuovi reati, per esempio quelli connessi all'uso e alla coltivazione domestica di Cannabis, sativa o indica, da fiore.

Ottobre 2017

“cucaracha blues”

E poi, come incentivare questo nuovo reato che è la coltivazione per poter far lavorare i militi eccedenti, la complessa macchina della giustizia oltre che medici, farmacisti e biochimici, su questo nuovo crimine?

La procedura è fin troppo semplice: liberalizzazione del seme, che si può trovare in vendita ovunque, su internet come nei negozi specializzati, e criminalizzazione del germoglio necessario e conseguente...

E confondendo le acque attraverso la continua eco di proposte di legge in materia, una più confusa dell'altra e tali da rendere indecifrabile il giusto comportamento da adottare si completa l'opera.

Moltissimi acquistano e piantano questi semi, se sono legalmente e largamente commercializzati, determinando un aumento della coltivazione esponenziale... dove far lavorare per anni le maestranze eccedenti in uniforme?

Un inganno ai danni del cittadino anonimo (che comunque dovrebbe invece essere oggetto di tutela nei riguardi delle truffe)?

Uno stato che favorisse in modo così spudorato le sue guardie potrebbe facilmente diventare uno Stato di Polizia e di questa barbarie già vissuta possiamo anche farne a meno.